



BANCA POPOLARE DI MILANO

Comunicato stampa

IL CONSIGLIO DI GESTIONE DI BPM HA:

- **APPROVATO IL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI BANCA DI LEGNANO IN BANCA POPOLARE DI MILANO**
- **DELIBERATO DI NON PROCEDERE AL PAGAMENTO DELLA CEDOLA TRIMESTRALE SUI COMPANY PREFERRED SECURITIES**

Milano, 4 dicembre 2012. Si rende noto che, in data odierna, il Consiglio di Gestione di Banca Popolare di Milano S.C.ar.l. (di seguito, “BPM” o la “Capogruppo”), previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza, e il Consiglio di Amministrazione di Banca di Legnano S.p.A. (di seguito, “BDL” o la “Incorporanda”), hanno approvato, a norma dell’articolo 2501-ter del codice civile, il progetto di fusione concernente l’incorporazione di BDL in BPM (di seguito, la “Fusione”), determinando il rapporto di cambio in misura pari a numero 2,07 azioni ordinarie BPM per ogni azione ordinaria BDL.

La Fusione – che sarà decisa dalle assemblee straordinarie BPM e BDL - avrà luogo in forma semplificata ai sensi dell’art. 2505-bis, comma 1, del codice civile, tenuto conto che la Capogruppo detiene, alla data odierna, il 97,8% del capitale sociale dell’Incorporanda e che il restante 2,2% è posseduto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (entità qualificata quale parte correlata del Gruppo Bipiemme ai sensi della normativa Consob in argomento e della relativa procedura aziendale di Gruppo), alla quale sarà riconosciuto il diritto di far acquistare le proprie azioni BDL dalla Capogruppo (di seguito, “Diritto di Vendita”), per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso.

Ai fini della richiamata normativa Consob, la Fusione è qualificabile come un’operazione con parte correlata di “minore rilevanza”; in proposito il Comitato Parti Correlate, istituito all’interno del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo e composto interamente da consiglieri indipendenti, ha rilasciato – avvalendosi di un esperto indipendente – parere favorevole.

Per effetto del concambio stabilito in sede di Fusione, il capitale sociale di BPM potrà aumentare per massimi Euro 21.495.992,48 (avuto riguardo al valore implicito contabile delle azioni BPM), mediante l’emissione di massime numero 24.225.742 nuove azioni BPM.

La Fusione determinerà, inoltre, qualora la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria non concorra all’assunzione della delibera di approvazione del relativo progetto, l’insorgere in capo a quest’ultima del diritto di recesso ai sensi dell’articolo 2437, primo comma, lettere b) e g), del codice civile; ciò in quanto la Fusione in BPM, costituita in forma di “società cooperativa a responsabilità limitata”, comporta l’implicita trasformazione eterogenea di BDL, costituita in forma di “società per azioni”, e la modificazione dei diritti di voto e partecipazione previsti dallo statuto. Il valore di liquidazione delle azioni BDL così come il corrispettivo del Diritto di Vendita sarà comunicato nei termini di legge.

Per informazioni:
Banca Popolare di Milano

Comunicazione
Matteo Cidda
+39 02.77.00.7438
matteo.cidda@bpm.it

Investor Relations
Roberto Peronaglio
+39 02.77.00.2057
investor.relations@bpm.it

AD HOC Communication
Advisors
Giorgio Zambeletti,
Daniele Biolcati
+39 02.76.06.741
daniele.biolcati@ahca.it



BANCA POPOLARE DI MILANO

Non è previsto il diritto di recesso in capo agli azionisti di BPM.

L'operazione di Fusione – che si inserisce nell'ambito delle iniziative di sviluppo dell'assetto societario e operativo del Gruppo Bipiemme previste nel Piano Industriale 2012-2015, comunicato al mercato lo scorso 24 luglio – è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 385/1993. In proposito si fa presente che il progetto di fusione sarà pubblicato nei termini e modalità di legge, previo rilascio della suddetta autorizzazione.

L'operazione di fusione potrà essere eseguita a valle dei provvedimenti che la Banca d'Italia potrà assumere in relazione alla rimozione dei requisiti patrimoniali specifici (c.d. *add on*) attualmente imposti a BPM.

Allo stato, fermo quanto sopra, è intenzione del Gruppo BPM realizzare la Fusione entro la fine dell'esercizio 2013.

* * *

Il Consiglio di Gestione di BPM ha, inoltre, deliberato di non procedere al pagamento della cedola trimestrale sui 8,393% Noncumulative Perpetual Company Preferred Securities BPM emessi da Capital I LLC (i “**Company Preferred Securities**”) alla prossima data di pagamento prevista per il 2 gennaio 2013; conseguentemente, in detta data non saranno pagati gli interessi neppure sui 8,393% Noncumulative Perpetual Trust Preferred Securities (ISIN XS 0131749623) emessi da BPM Capital Trust I (i “**Trust Preferred Securities**”), strumenti a suo tempo collocati presso investitori istituzionali.

La suddetta sospensione facoltativa del pagamento degli interessi – consentita dal regolamento dei summenzionati titoli – è stata deliberata in coerenza con le decisioni assunte in precedenza di sospendere il pagamento delle cedole annuali per i titoli *Tier 1* in quanto il bilancio d'esercizio di BPM al 31 Dicembre 2011 si è chiuso con una perdita di Euro 505 milioni e nessun dividendo è stato pagato sulle azioni ordinarie di BPM durante i 12 mesi precedenti alle rispettive date di pagamento.

Nei termini e con le modalità previste nei rispettivi regolamenti seguiranno le dovute comunicazioni ai portatori dei *Trust Preferred Securities*.

* * *

Per informazioni:
Banca Popolare di Milano

Comunicazione
Matteo Cidda
+39 02.77.00.7438
matteo.cidida@bpm.it

Investor Relations
Roberto Peronaglio
+39 02.77.00.2057
investor.relations@bpm.it

**AD HOC Communication
Advisors**
Giorgio Zambeletti,
Daniele Biolcati
+39 02.76.06.741
daniele.biolcati@ahca.it